

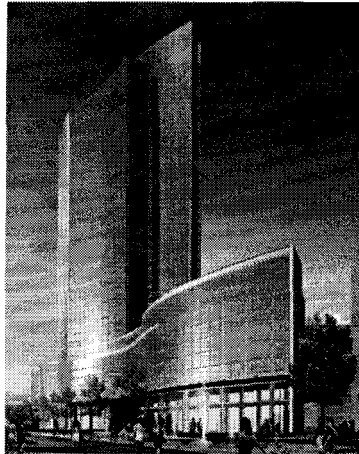
La torre della Regione Lombardia sale di un piano ogni 5 giorni

# Pronto a Natale il «Pirellone 2»

DI MASSIMILIANO CARBONARO

**S**calando il cielo un piano ogni 5 giorni. Con questo ritmo straordinario – il cantiere è attivo su tre turni per l'intera giornata – procede la realizzazione della nuova sede della Regione Lombardia. Il progetto è firmato dai newyorkesi **Pei Cobb Freed & partners**, vincitori insieme a **Caputo partnership** e **Sistema Duemila** del concorso internazionale aggiudicato nel 2004. Entro dicembre – l'obiettivo è finire per Sant'Ambrogio – il complesso sarà completato. E con i suoi 161 metri e 39 piani la torre principale diventerà il grattacielo più alto di Milano (almeno fino a quando non sarà completata la riqualificazione dell'ex Fiera con CityLife). I lavori sono stati affidati al Consorzio Torre, capitanato da **Impregilo**, per un investimento da 400 milioni.

«Le scelte tecnico-ingegneristiche – è stato spiegato durante una visita del cantiere nei giorni scorsi – sono tutte rivolte a ridurre i tempi il più possibile. L'altro aspetto caratterizzante è la logistica particolarmente complessa del sito». I nuovi uffici regionali – oltre alla torre principale sono previsti altri quattro



edifici di forma sinusoidale e alti nove piani – si «mangiano» in pratica l'intera superficie di circa 30mila mq a disposizione. Questo ha costretto il consorzio di costruzione, mancando spazio per lo stoccaggio, a regolare l'approvvigionamento dei materiali con forniture di ora in ora. Da coordinare perfino l'uso delle gru da posizionare sugli stessi edifici in costruzione. Per realizzare l'intera struttura ci sono voluti 15 mesi e a metà del 2010 saranno terminate anche le finiture. Fondamentale la partecipazione di una serie di aziende che hanno contribuito a realizzare aspetti specifici del progetto: **Cobiax Technologies**, **Cordioli & C.**, **Csp Prefabbricati**, **Doka Italia**, **Gruppo Centro Nord**,

**Gruppo Vela**, tutte impegnate come fornitori nella costruzione del nuovo complesso. Tra gli elementi più indicativi riguardo alle scelte tecniche c'è l'alleggerimento del 30-35% dei solai della torre (circa 32mila mq di superficie) con l'inserimento di sfere di polietilene ad alta densità tra le maglie dell'armatura con un sistema ideato dalla **Cobiax**. In questo modo si è anche velocizzata la posa. Nella stessa ottica è stato utilizzato sempre per il grattacielo il sistema «autorampante» **Doka** per pareti e solai che permette l'avanzamento delle casseforme insieme ai ponti di servizio in un'unica soluzione e senza l'ausilio di gru. Una procedura utilizzata anche per la **Burj Dubai Tower**. Largo impiego anche dell'acciaio con la **Cordioli Costruzioni** in particolare per la struttura portante della piazza, rivestita poi da **Etf**, un polimero plastico. Nella nuova sede troveranno posto oltre gli uffici amministrativi anche un centro congressi, archivi, biblioteche, un auditorium e persino un eliporto. Sarà una struttura a basso impatto ambientale grazie all'utilizzo di pompe di calore che sfrutteranno l'acqua di falda, più pannelli fotovoltaici e generatori a idrogeno. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

